

GESTIONE DELLE RAMAGLIE DERIVANTI DA ATTIVITÀ SELVICOLTURALI (TAGLIO BOSCO)

Prima di iniziare il taglio... recati presso un ente abilitato (es. Comunità Montana) per **presentare la denuncia di inizio attività** - vale due anni (erroneamente è anche definita "domanda di taglio").

Quali sono le modalità corrette per la gestione delle ramaglie?

Secondo la normativa forestale (R.R. 05/07) possono essere semplicemente lasciate in bosco, con le seguenti modalità:

- **Raccolte in andane o cataste stabili.**
- **Sminuzzate mediante triturazione e distribuite** sull'area interessata al taglio.
- **Tagliate in pezzi lunghi non più di un metro** o, nel caso di tronchetti di diametro inferiore a venti centimetri, in pezzi lunghi non più di due metri e **distribuite** sull'area interessata al taglio.

Le ramaglie non si possono bruciare?

L'**abbruciamento**, sebbene sia una pratica diffusa, **è di norma VIETATA**, ed è derogata esclusivamente in alcuni casi, **regolamentati da varie normative** che interagiscono tra loro atte a ridurre e ad evitare pericoli (es. rischio incendio, inquinamento dell'aria, smaltimento rifiuti).

Per poter rispondere correttamente a tale quesito, bisognerebbe quindi poter analizzare caso per caso: cosa si intende bruciare, in quali quantità, conoscere il luogo, il periodo dell'anno e perfino l'orario di svolgimento di tale attività.

La risposta non è scontata... ecco alcune informazioni e spunti di riflessione...

La normativa forestale (L.R. 31/08, R.R. 05/07), consente la combustione in loco di residui vegetali derivanti da attività selvicolturali **esclusivamente** al fine di consentire il **reimpiego di materiali come sostanze concimanti e ammendanti**, e/o contenere il rischio d'incendio e la diffusione delle specie infestanti, **PRECISANDO però che è sempre vietato farlo:**

- nei periodi in cui vige **lo stato di rischio di incendio boschivo** emanato dalla Regione Lombardia;
- in **giornate ventose**;
- **se non vengono** sempre e costantemente **custoditi**;
- per un quantitativo superiore a tre metri steri per ettaro al giorno;

inoltre **devono essere completamente spenti entro le ore 14** e, nei giorni con ora legale, entro le ore 16.

Si precisa che tale normativa **non prevede deroghe in caso di maltempo...resta quindi invariata anche in presenza di pioggia.**

In tutti gli altri casi è allora consentito?

NO, anche in altri casi è possibile incorrere in sanzioni amministrative o reati penali, infatti:

- **Ogni singolo comune può limitare ulteriormente tale attività** (es. a causa di elevate concentrazioni di inquinanti, per evitare impatti diretti dei fumi sulle abitazioni, sicurezza pubblica).
- **Se il fumo molesta altre persone** (vedi art. 674 del Codice Penale).
- **Se quanto si sta bruciando non rientra nelle deroghe del D.Lgs. 152/06**, si può incorrere nel **reato di gestione illecita dei rifiuti** (es. bruciare le potature di siepe del giardino o non riutilizzare le ceneri come ammendante).

Perché si parla d'inquinamento? La legna inquina?

Evidenze scientifiche mostrano che **durante la combustione dalla legna si liberano, per unità di energia prodotta, inquinanti 10-100 volte superiori a quelli rilasciati da gas naturale o gasolio.**

Oltre alle polveri fini (PM10 e PM2,5) vengono rilasciate molte altre sostanze nocive tra cui il benzo(a)pirene, classificato cancerogeno per l'uomo-gruppo 1.

(Fonte: IARC - agenzia internazionale ricerca sul cancro)

È importante specificare, che **la quantità di inquinanti emessi varia a seconda delle condizioni in cui avviene la combustione**, infatti fanno la differenza:

- **LA TECNOLOGIA UTILIZZATA** (es. le stufe moderne permettono una migliore combustione rispetto ai camini, che a loro volta inquinano meno dei fuochi all'aperto).
- **LA QUALITÀ E TIPOLOGIA DEL COMBUSTIBILE** (il cippato brucia meglio rispetto alla legna secca che a sua volta inquina meno di quella verde).

Diventa quindi evidente, che la pessima combustione ottenibile con i fuochi di ripulitura causano emissioni particolarmente inquinanti.

Vuoi saperne di più? campagna informativa "**Brucia bene la legna. Non bruciarti la salute**" www.lifeprepareu

